



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

friuli venezia giulia

CONTAMIN-AZIONI NOVEMBRE 2020

a cura di

MAI DIRE MAI # NIKOLI RECI NIKOLI



ARCI SERVIZIO CIVILE FVG NON SI FERMA

Siamo tornati purtroppo in un difficile periodo di emergenze sanitarie, che ha costretto parecchie nostre sedi operative in tutta la regione a chiudere o a limitare le attività. La sede di **Arci Servizio Civile in Friuli-Venezia Giulia** continua ad essere punto di riferimento per tutti gli operatori volontari (compresi quelli all'estero) e coordinamento di alcune iniziative, soprattutto on line.

Una programmazione sul lungo periodo non è possibile, per cui il lavoro centrale è di gestire spesso quotidianamente le attività senza ragionare su iniziative e progetti a medio termine che avevamo in calendario.

Le ContaminAzioni di questo mese si limitano quindi a un breve resoconto di alcuni interventi in un momento dove è difficile stringere relazioni e costruire comunità, la solitudine è sempre più un male diffuso e scarseggiano le occasioni di confronto e dialogo.

Gli uffici invece hanno continuato a pieno ritmo, coinvolgendo piacevolmente anche alcuni volontari del Servizio Civile Solidale rimasti coinvolti nella mole di lavoro dovuta alla presentazione di ben tre progetti per l'Avviso Pubblico sul III Settore. La situazione pandemica assommata alla "creatività" dell'avviso ci ha costretti ad un corso continuo per adeguarci agli aggiornamenti che periodicamente venivano comunicati ma come c'eravamo impegnati siamo riusciti a consegnare tre progetti su tre aree diverse (nell'area INNOVAZIONE, come **Arci Servizio Civile FVG**, il progetto "Patchwork Digitali"; nell'area AMBIENTE, come *Monte Analogico*, il progetto "Territori Sostenibili"; nell'area TERZO SETTORE, come *MaiDireMai-NikoliRečiNikoli*, il progetto "Work Station - Giovani Cittadini in Azione". 29 partner (24 APS e 5 OdV), 39 collaborazioni di cui 4 amministrazioni comunali: questi sono solo i numeri di associazioni, aziende, enti, amministrazioni che siamo riusciti a coinvolgere.

Una Grande Famiglia che, comunque vada, auspichiamo adesso, come lo è stata in questo intenso periodo di contatti, abbia la capacità di sperimentare questa opportunità importante per accrescere e sviluppare una conoscenza quanto più ampia, aggiornata e complessa dei problemi e dei territori nei quali interverremo e poter progettare strategie di lavoro e di intervento efficaci non solo nella risposta ai bisogni più specifici, ma anche nell'agire sulla rimozione di alcune delle cause e dei fattori che generano questi bisogni.



Segue>>



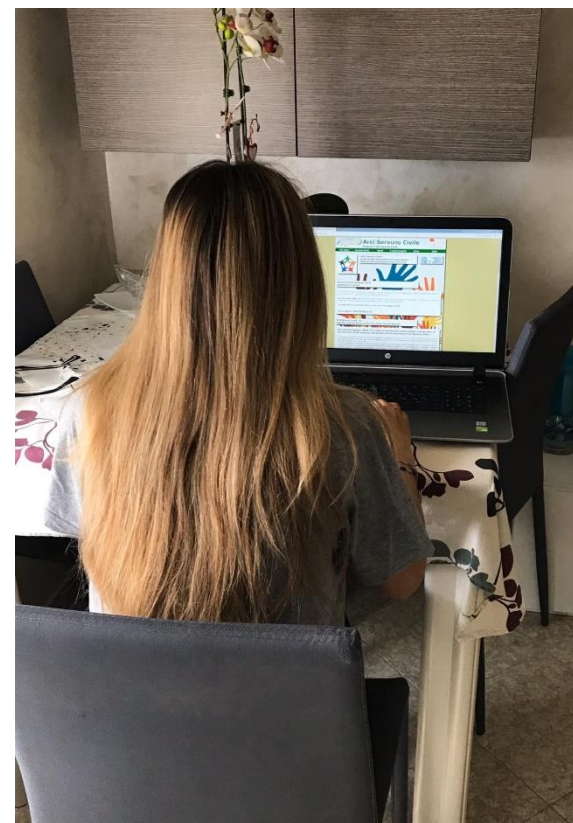
ARCI SERVIZIO CIVILE FVG NON SI FERMA



Oggi i problemi sono sempre più complessi e richiedono strategie e approcci complessi, che sappiano integrare competenze differenti. Nessuno, da solo, è in grado di intervenire in modo efficace nel miglioramento della qualità di vita delle persone. Le idee e il lavoro progettuale sono state le premesse. Tra un paio di mesi (in gennaio), all'uscita della graduatoria e se i risultati saranno favorevoli, dovremo mettere in rete risorse e competenze diverse che, nelle loro differenze, sappiano costruire delle risposte e delle strategie tra loro complementari. L'appartenenza alla rete permetterà lo scambio di risorse informative, umane ed economiche; consentirà di ridurre i costi derivanti dalla eventuale duplicazione di interventi nel medesimo settore permettendone la razionalizzazione e le risorse liberate potranno essere impiegate nell'attivazione di altri servizi; consentirà l'acquisizione di abilità nella gestione di tecnologie comunicative; valorizzerà le proprie competenze in una visione maggiormente politica e strategica.

Intanto il 10 novembre sono state pubblicate le graduatorie provvisorie dei progetti di Servizio Civile Universale depositati lo scorso maggio e, per quanto ci riguarda, non sono per niente soddisfacenti. Possiamo solamente aspettare il Bando, che dovrebbe uscire entro Natale, per verificare le opportunità che **Arci Servizio Civile** potrà offrire ai giovani dai 18 ai 28 anni nella nostra Regione. Appena possibile usciremo quindi con uno speciale ContaminAzioni con tutte le informazioni dettagliate.

Ricordiamo che, come già lo scorso anno, le candidature dovranno essere fatte tramite SPID e che le procedure selettive sconteranno la situazione più generale di emergenza che il nostro Paese sta vivendo di nuovo e le modalità per effettuare i colloqui di selezioni saranno da remoto, laddove non ci fossero le condizioni per svolgerli in presenza.





CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO DECRETO RISTORI BIS: AIUTI ANCHE AL TERZO SETTORE

Nel decreto Ristori bis appena pubblicato in Gazzetta ufficiale c'è anche un Fondo straordinario per il sostegno agli enti del Terzo Settore non commerciali. A disposizione 70 milioni di euro per le realtà no profit, che erano state escluse dagli indennizzi per la chiusura o la limitazione delle attività culturali e ricreative previsti dal primo decreto Ristori.

Con il decreto Ristori bis il Governo tiene quindi fede agli impegni nei confronti degli enti del Terzo settore, che nei giorni scorsi avevano lamentato l'esclusione dagli aiuti del decreto precedente.

Inizialmente l'allargamento dei contributi a fondo perduto agli enti del Terzo settore non commerciali doveva rientrare nella legge di conversione del primo decreto Ristori, che dal 4 novembre è all'esame delle commissioni Bilancio e Finanze del Senato. Con la necessità di approvare un nuovo provvedimento per allargare il raggio dei contributi alle realtà interessate dalle restrizioni del Dpcm del 3 novembre, in particolare nelle zone rosse e arancioni, l'Esecutivo ha optato invece per la costituzione di un nuovo Fondo ad hoc da 70 milioni di euro.

Per sostenere l'impatto della crisi economica determinata dalla pandemia sulle realtà no profit, il decreto Ristori bis istituisce nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo Settore.

La dotazione, pari a 70 milioni di euro per l'anno 2021, è diretta a finanziare interventi in favore delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e delle province autonome, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e delle province autonome e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte nella relativa anagrafe.

Un decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, da adottarsi previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, stabilirà i criteri di ripartizione delle risorse a livello territoriale, così da assicurare l'applicazione omogenea della misura su tutto il territorio nazionale.

Un primo importante risultato per le migliaia di associazioni che stanno incontrando grandi difficoltà dato il blocco delle attività determinato dai decreti sull'emergenza sanitaria e che erano state escluse dagli aiuti perché non in possesso di partita Iva. Si tratta però di un Fondo con una dotazione finanziaria probabilmente insufficiente e che sarà auspicabilmente rafforzato nelle prossime settimane.



FORUM DEGLI OPERATORI VOLONTARI

A novembre si è tenuto il penultimo ciclo di incontri del Forum degli operatori volontari di **Arci Servizio Civile in Friuli-Venezia Giulia**, per la prima volta online in rispetto delle normative vigenti contro la diffusione del Covid-19.

Questo è stato il mese in cui ai volontari è stato chiesto di mettere in pratica le riflessioni sviluppate nei mesi precedenti, partendo dalla necessità, che avevano riscontrato loro stessi, di una maggiore continuità di percorso tra volontari che hanno svolto servizio civile in anni diversi ma nello stesso progetto. Vista l'impossibilità di contatti diretti faccia a faccia, o meglio, mascherina a mascherina, i giovani si sono impegnati nella creazione di un contenuto da lasciare in eredità ai volontari che prenderanno servizio dopo di loro. I volontari hanno pensato che sarebbe interessante costruire una testimonianza del loro anno raccontando come l'hanno vissuto, quali impegni li hanno visti maggiormente coinvolti, quali innovazioni hanno portato e anche come sia possibile elaborare idee nuove e applicarle al proprio contesto di lavoro in servizio fino a farle diventare attività presenti stabilmente nel calendario dell'ente. I contenuti, che stanno ancora creando, sono di varia natura: video di presentazione dei propri progetti, rappresentazioni teatrali, mostre, eventi, interviste e scritti.

Inoltre, i volontari avevano proposto di instaurare, laddove fosse già presente di espandere, la rete di contatti, che l'ente presso cui svolgono servizio ha, con realtà simili sparse per tutto il territorio nazionale e anche di oltre confine. Quest'estensione dei rapporti fra le realtà permetterebbe di ampliare il panorama sociale che i nuovi volontari andrebbero a conoscere facendo servizio civile. Potrebbe aumentare lo spazio dedicato alla formazione realizzata dai volontari, che presenterebbero le loro attività e l'ente di appartenenza agli altri. Nel tentativo di dare corpo a queste idee i volontari stanno scrivendo una relazione, che consegneranno al proprio Olp alla fine dell'anno di servizio, che conterrà consigli e critiche, oltre a una loro valutazione sulle formazioni ricevute e più in generale sulla loro esperienza. Durante questi appuntamenti abbiamo cercato di indirizzare i volontari verso la restituzione finale, che una volta ultimata, verrà posta all'attenzione del Nazionale e del Regionale.



SERVIZIO CIVILE NELLA PEDEMONTANA PORDENONESE

Nella Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ben ci sta una riflessione nata da un'esperienza condivisa.

Abbiamo potuto notare che i bambini stanno reagendo in modo diverso alla pandemia in corso, per tutti comunque la distanza sociale ha rappresentato e rappresenta tuttora la vera difficoltà, perché comporta l'interruzione delle normali attività e l'improvvisa separazione dagli amici.

Per offrire l'opportunità, di "riabbracciare" un processo di socializzazione bruscamente interrotto, l'Associazione *Amis* di Cjampees, supportata nel formulare la progettualità dalle volontarie di **Arci Servizio Civile**, ha organizzato un corso di pittura murale per bambini, presso la loro sede in località Campeis di Pinzano al Tagliamento (Pordenone).

Il corso è stato tenuto con grande professionalità e maestria dall'artista locale Marta Vania Polli.

La tematica didattica proposta, volta a sensibilizzare la difesa e la salvaguardia del fiume Tagliamento e del suo ambiente, ha incuriosito i piccoli pittori, i quali mediante l'espressione artistica si sono sentiti coinvolti emotivamente.



Hanno sentito dire dai "grandi", negli ultimi mesi troppe volte, che il Tagliamento è in pericolo, che qualcuno vuole distruggerlo, senza comprendere fino in fondo del perché questo debba succedere. Nei tempi, insieme ad amici e fratelli, i bambini le "dighe" le hanno sempre costruite con i sassi ed il Tagliamento le ha immancabilmente portate con sé nel viaggio verso il mare.

Il cemento no, non se lo può portare via, il cemento lo soffocherà per sempre e questo non lo dobbiamo permettere.

Ecco allora che la pittura ha trasformato un muro di cemento in una armonia di colori che riproduce la pace di un territorio incontaminato, in cui l'uomo e la sua crudeltà non trovano spazio; le pennellate accarezzano le sfumature della natura intorno, tra i monti in lontananza ed i boschi che accolgono le fresche acque del "Re dei Fiumi", acque che i bambini hanno immaginato uscire dalla fontana situata nella piazzetta del paese.

Osservando in silenzio quest'opera, ci si lascia trasportare sentendosi parte di quel dipinto e ci si sente avvolgere da un senso di tranquillità e spensieratezza, ed è proprio questo che i bambini hanno voluto trasmettere.



RACCONTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

La memoria: dalle storie locali all'educazione alla pace

Il 2020 è stato un anno di prova, pieno di cambi di programma, adattamenti e ridimensionamenti. Questa situazione però non ha fermato la voglia di fare degli operatori volontari del progetto *“La memoria: dalle storie locali all'educazione alla pace”*.

Questo particolare progetto di servizio civile universale, promosso da **Arci Servizio Civile**, ha, a differenza di tutti gli altri, una dimensione nazionale che abbraccia diverse regioni d'Italia e si focalizza sui temi della Resistenza, della Shoah e dell'obiezione di coscienza.

Il primo tema è stato particolarmente sentito dai due giovani del Friuli-Venezia Giulia, tanto che hanno voluto organizzare una collaborazione teatrale sul tema con l'attore triestino Maurizio Zacchigna dell'*Associazione Mamarogi*.

Il lavoro è ancora in fase di progettazione, ma si baserà sulla condivisione di quello che è stato l'anno di servizio civile per questi due volontari: le loro esperienze, gli arricchimenti, le emozioni provate... tentando di incrociare quello che hanno provato con le storie dei giovani partigiani che hanno potuto “incontrare” nelle ricerche previste dal progetto. Questo vuole essere un momento partecipativo e di confronto: uno strumento cioè per tutti gli operatori volontari, oggi in servizio e che verranno, per potersi immedesimare con la storia del territorio, mettersi a confronto o in discussione con le sfide della partecipazione tra passato, presente e futuro. Si vogliono portare emozioni, ragionamenti e storia. L'operazione teatrale porterà due giovani volontari ad immergersi nei racconti di vita e di guerra di partigiani loro coetanei. Storie temporalmente lontane ma legate dallo stesso filo di valori, quali la resistenza, che oggi più che mai può fornire un laccio attorno al quale ritessere relazioni tra persone e territorio.

Culture partecipate tra i giovani in Friuli-Venezia Giulia

Grazie al progetto “Culture Partecipate” finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e promosso dall'associazione giovanile *#MaiDireMai-#NikoliRečiNikoli* che si terranno sulla piattaforma ZOOM, si inizieranno i primi di dicembre una serie di incontri con *Spago*, un gruppo di designer che costruisce video con interviste in pillole in cui talento, creatività e apertura mentale si intrecciano per descrivere i luoghi e le persone che li vivono.

Spago nasce dall'idea di Roberta Paolucci e Alessandro Sartori, due comunicatori visivi che si occupano di grafica, web, video e fotografia, che presenteranno agli operatori volontari di **Arci Servizio Civile FVG** una serie di filmati che danno voce alle persone che hanno meno possibilità di farsi sentire, raccontando il coraggio, la passione e la felicità, stimolando curiosità e tessendo una rete reale e virtuale di saperi internazionali.

L'obiettivo del primo incontro sarà spiegare come sono nate queste storie, il processo creativo e le realtà incontrate nel mondo per poi stimolare una ricerca, da parte dei volontari, sul territorio del Friuli-Venezia Giulia che verrà discussa nel secondo incontro.

I temi affrontati saranno svariati: la storia della Familia Carromatto, il primo e unico Bus Teatro itinerante in Cile, per poi spostarsi in Perù con la presentazione di un progetto di sostenibilità sociale che ha come obiettivo di ridurre la filiera di distribuzione del caffè per far arrivare un giusto compenso agli agricoltori; e poi ancora in Messico con Esteban, un artista indigeno, attivista per l'ambiente e i diritti della comunità, per spostarsi ancora in Vietnam, con Mai Huy che a 25 anni ha percorso tutto il Vietnam percorrendo 3200 km in 40 giorni; in Italia, con SOS Ballarò e Ballarò Buskers, a Cuba, con la prestazione di SNET, una rete internet illegale e infine in Bolivia affrontando il tema dello sfruttamento sessuale.

Uno sguardo su ambiente, arte, diritti umani, cibo e vite di altri paesi e culture.

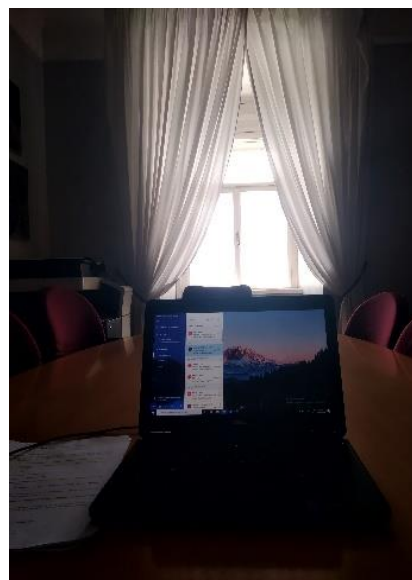
Specialmente in questo periodo di isolamento, è importante mettere in rete i ragazzi e spingerli ad entrare in contatto con altre persone, per scoprire storie di vita e di associazionismo che possano ispirare ed ispirarli.



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “CULTURE SENZA CONFINI” – SEDE DI FIUME

Giunte quasi al termine di questa esperienza di Servizio Civile Universale all'estero, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia da Covid-19, il mese di novembre è stato caratterizzato da un impegno costante nella gestione dei profili social del Dramma Italiano, compagnia teatrale in lingua italiana. Due, infatti, sono stati gli spettacoli portati in scena durante il mese di novembre: “Il vangelo del nemico” di Roberta Dubac, con Mirko Soldano ed Elena Brumini, e il “Decameron”, rivisitazione in chiave moderna dell'omonimo capolavoro di Boccaccio.

Entro il 19 novembre, infine, il pubblico del Teatro Nazionale Croato “Ivan de Zajc”, di cui il Dramma Italiano fa parte, ha avuto la possibilità di votare i migliori spettacoli e le migliori interpretazioni della Stagione 2019/2020. Inoltre, abbiamo continuato ad aggiornare i contenuti presenti sul sito dell'*Unione Italiana*, sia per quanto riguarda le sezioni delle Comunità degli italiani, sia per quanto riguarda le informazioni utili relative alla pandemia e alle nuove disposizioni in materia di contenimento del virus in Italia, in Slovenia e in Croazia.



È giunta a conclusione anche la catalogazione del patrimonio artistico dell'Ente e si è provveduto alla cessione delle opere di autori locali alla Comunità di Fiume. In futuro, l'obiettivo sarà quello di consegnare le opere, attualmente presenti nella sede di Fiume dell'*Unione Italiana*, alle Comunità di appartenenza degli autori delle stesse.

Alla fine del mese di novembre le nostre strade si divideranno: Alice tornerà a casa e continuerà a prestare servizio da remoto, mentre Elvira resterà a Fiume fino al 15 dicembre.

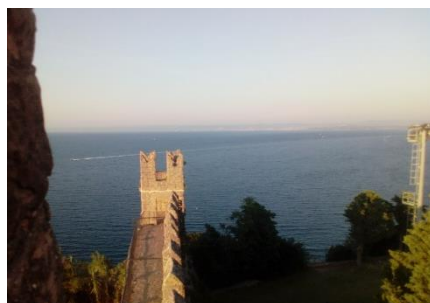


PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “CULTURE SENZA CONFINI” – SEDE DI CAPODISTRIA

Nel mese di novembre 2020, nonostante le ulteriori restrizioni imposte dal governo sloveno causa pandemia da Coronavirus, noi volontari abbiamo proseguito il normale svolgimento del servizio nella sede estera in Slovenia, in collaborazione e supporto alle attività dell'*Unione Italiana - Ufficio Europa* di Capodistria.

Nello specifico ci siamo occupati dell'implementazione delle attività del progetto Interreg Italia- Slovenia “PRIMIS - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze”, il cui obiettivo è la valorizzazione del patrimonio linguistico, culturale e naturale comune delle minoranze dell'area programma al fine di attrarre un turismo culturale sostenibile.

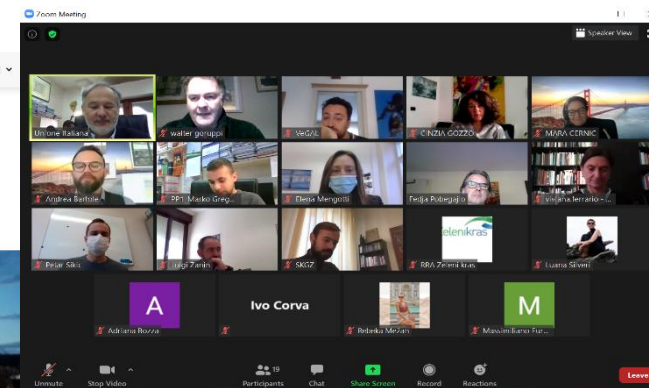
In questa fase le attività sviluppate sono dedicate alla creazione degli itinerari turistici culturali, sulla base dei Point of Interest (POI) raccolti in precedenza, che saranno caricati sulla piattaforma web dedicata con mappe geografiche interattive. Queste avranno l'obiettivo di illustrare e rendere fruibile sia i POI che i percorsi di visita tematici rappresentativi della presenza di minoranze linguistiche: cimbri, ladini, friulani in Veneto, italiani in Slovenia e sloveni in Italia. In quest'ultimo mese abbiamo raccolto ed editato il materiale multimediale riguardante le città di Isola e Pirano, grazie anche alla collaborazione volontaria di tre istriani esperti conoscitori del territorio.



Al contempo ci siamo dedicati alla catalogazione in una matrice Excel di tutti i POI presenti sul territorio di riferimento, abbinando loro vari contenuti in formato sia scritto che multimediale. I contenuti multimediali sono stati raccolti tramite la registrazione di video e foto svolta direttamente sul campo grazie agli strumenti messi a disposizione dall'Unione.

Inoltre abbiamo partecipato come uditori al quarto Steering Committee del progetto durante il quale tutti i partner e i WP leader hanno presentato gli aggiornamenti delle numerose attività progettuali in corso, i risultati raggiunti fino a questo momento e gli obiettivi da perseguire entro la fine del periodo progettuale.

Infine abbiamo rilasciato un'intervista telefonica all'editoriale “La Voce del popolo”, quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero, raccontando la nostra esperienza di servizio civile in Slovenia in un periodo così particolare e delicato, le nostre aspettative e obiettivi futuri.





ECOSISTEMA URBANO 2020: PRESENTATA LA CLASSIFICA AMBIENTALE DEI CAPOLUOGHI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Lunedì 9 novembre è stato presentato con una conferenza stampa regionale Ecosistema Urbano 2020, il rapporto sulle prestazioni ambientali dei capoluoghi italiani realizzato da *Legambiente* in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 ore. Il documento riguarda le prestazioni ambientali di tutte le città capoluogo di provincia e viene fatto con cadenza annuale.

Ecosistema Urbano mette a confronto le città capoluogo di provincia sulla base di 18 indicatori. Si va dalla presenza di polveri sottili nell'aria alla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua e suolo, la qualità dell'aria, le energie rinnovabili, fino alla presenza di zone verdi. Durante la conferenza stampa sono stati illustrati gli indicatori in relazione ai quattro capoluoghi regionali e alla loro variazione negli anni.

Nella classifica, spicca Pordenone che conferma i progressi fatti negli ultimi anni aggiudicandosi il podio nazionale al 3° posto. Secondo il Presidente del circolo pordenonese, Renato Marcon, la città non può sedersi sugli allori e, se è vero che quantitativamente i dati farebbero pensare ad una situazione rosea, a Pordenone c'è ancora molto da fare, a partire proprio dall'inquinamento dell'aria. Ci sono poi la qualità della raccolta differenziata e delle ciclabili che ad esempio non sono parametri calcolati, ma di cui andrebbe tenuto conto. All'opposto in classifica, per quanto riguarda la nostra regione, troviamo Trieste, che scende dal 30° al 40° posto, ma i cui dati per quest'anno non sono stati aggiornati dal Comune e rimangono quindi fermi al 2018. Il presidente del circolo, Andrea Wehrenfennig, lamenta scelte rimandate o contrarie e una significativa mancanza di trasparenza da parte dell'ultima amministrazione. Udine invece scende dal 18° al 26° posto.

I due circoli di Udine, per voce di Stefano Del Bianco (Laura Conti) e Francesco Casarella (Circolo di Udine) hanno confermato il loro impegno ad affiancare il Comune sul tema del verde urbano, a partire dalla disponibilità a seguire il progetto di creazione di un bosco urbano nell'area della ex caserma Piave. Scende anche Gorizia, dalla 29° al 33° posizione. Luca Cadez, vicepresidente del circolo, ha ricordato che sebbene non vi siano particolari emergenze ambientali, continuano a mancare da parte dell'Amministrazione comunale piani importanti come quello del traffico e della mobilità sostenibile fondamentali, tra l'altro, per ridurre l'inquinamento dell'aria. Su questo è stato ribadito che Gorizia nel rapporto Mal'aria – pubblicato un mese fa e basato sulle soglie dell'OMS – aveva appena raggiunto la sufficienza.

“Oggi le città devono diventare laboratorio di innovazione per migliorare la qualità ambientale, l'utilizzo delle risorse in modo efficiente e circolare e l'adattamento ai cambiamenti climatici.” Ha detto in conclusione Sandro Cargnelutti, Presidente Regionale di *Legambiente*. “Queste scelte influenzano anche i comportamenti dei cittadini e ne vengono influenzate. Il rapporto che annualmente stiliamo è un contributo alla lettura di alcuni processi che determinano la qualità e la resilienza dei sistemi urbani. Più spazio alla natura e ai cittadini nelle nostre città, come sfida prossima. E la questione delle infrastrutture verdi e della mobilità urbana diventano centrali”.

Il report completo è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.legambiente.it/ecosistema-urbano/>



A TRIESTE UN NUOVO CIRCOLO ARCI

Il *Circolo Arci Zeno* ha da poco aperto la sua sede in Vicolo delle rose 1 a Trieste, e già è stato costretto ad abbassare le serrande a causa dei DPCM contro la diffusione del Covid-19. Malgrado sia stato impedito lo svolgimento di ogni attività, i soci non intendono fermarsi e aspettare la fine dell'emergenza per ritornare a collaborare fra di loro, e considerata la grave crisi economico-sociale in cui versano le fasce più povere del paese e della nostra città vogliono creare una piattaforma aperta e solidale per coordinare le attività di mutualismo e solidarietà che già le singole associazioni e circoli si impegnano a portare avanti al fine di essere più presenti sul territorio, anche in quelle zone e nei confronti di quelle categorie più difficili da raggiungere. In questo modo sarà possibile programmare interventi mirati per le situazioni più complesse e, viceversa, sarà più facile per le persone mettersi in contatto con il Circolo.

Per questo intendono costruire un censimento delle realtà del sociale, costruendo un elenco di queste organizzato per settore d'intervento e tipo di bisogni cui si sopperisce.

Il *Circolo Arci Zeno* si impegna nella messa a disposizione di spazi virtuali e fisici per la realizzazione di pratiche di rete come:

- la distribuzione di beni di prima necessità come cibo e medicinali,
- la distribuzione casa per casa di libri tramite l'istituzione di una biblioteca porta a porta,
- la distribuzione di dispositivi elettronici tramite l'attivazione di un comodato d'uso,
- la messa in rete degli sportelli (per il lavoro, per l'assistenza psicologica, per l'assistenza alla formazione digitale, per l'assistenza alle vittime di violenza domestica, ecc.),
- la messa a disposizione del modulo per l'ottenimento dei buoni spesa elargiti dal Comune di Trieste e l'assistenza per la compilazione.

Inoltre hanno scritto un appello rivolto alle Amministrazioni Locali che racchiude le proposte di qui sopra.

La rete è aperta a ogni tipo di collaborazione e felice di ricevere qualsiasi tipo di disponibilità, sia da parte di grandi associazioni sia di singole persone, per questo invitano a contattarli per informazioni e/o per prendere parte all'iniziativa scrivendo una mail all'indirizzo arcizeno@gmail.com.

Alla rete hanno già aderito: Strada Si.cura, CGIL Trieste, SPI CGIL, Link Sindacato Universitario, Arcigay Arcobaleno Trieste, Parole Contro Vento, ARCCS, Arci Stella, Associazione Il Ponte Onlus e Trieste Secolo Quarto.

- § Ci abbiamo provato, ma anche l'appuntamento di giovedì 26 novembre con il Premio Alpi Giulie Cinema la “*Scabiosa Trenta*” nell’ambito della 30esima edizione della Rassegna cinematografica dedicata alla montagna “**Alpi Giulie Cinema**”, organizzata dall'Associazione Culturale *Monte Analogo* non è stato possibile proporlo. Mentre siamo al lavoro per programmare la prossima edizione aspettiamo una possibile data per concludere l’edizione 2020.
- § In vista del Congresso nazionale *Uisp* (12-14 marzo 2021) prosegue il percorso congressuale Uisp sul territorio con nuovi appuntamenti, che si terranno **in modalità miste, parte in presenza e parte on line**, rispettando le normative in vigore. Nella nostra regione gli appuntamenti congressuali sono il 3 a Pordenone, il 12 a Trieste e il 13 dicembre 2020 a Udine, il 13 gennaio 2021 a Gorizia mentre il 10 febbraio a Udine si terrà il congresso regionale.
- § Ha superato quota duemilacinquecento adesioni la petizione online “Trieste ha voglia di tram, non di ovovia”, lanciata alcuni giorni fa da un gruppo di associazioni. L’iniziativa, che mette in evidenza le criticità dell’impianto annunciato dal Comune, tra Porto Vecchio e Opicina, propone un progetto alternativo: una rete di tram, realizzabile con lo stesso investimento previsto per l’ovovia, 45 milioni di euro. Uno degli assi fondamentali sarebbe quello dalla Stazione centrale a piazza Foraggi. Inoltre, nel documento pubblicato online, viene chiesta a Comune, Regione e Governo la possibilità di effettuare uno studio di fattibilità per un’infrastruttura di trasporto rapido di massa, inserita nel tessuto urbano, integrata anche con la ferrovia. La raccolta firme è proposta da Fiab, Tryeste, Legambiente, Bora.La, Spiz, Cammina Trieste, Aidia, Zeno, Fridays For Future e Uisp Fvg. I vari sodalizi coinvolti nell’iniziativa puntano ora a toccare le tremila adesioni. La petizione è consultabile e firmabile sul sito www.change.org.
- § C’è tempo ancora fino al 21 dicembre per rispondere al questionario sulla cultura giovanile del Friuli-Venezia Giulia rivolto ai giovani dai 16 ai 35 anni proposto dagli operatori volontari di **Arci Servizio Civile** con la collaborazione dell’Associazione giovanile *#MaiDireMai-#NikoliRečiNikoli* (cutt.ly/questionariogiovanifvg).

IN BREVE

- § Sono oltre 200 i giovani che mercoledì 25 novembre hanno partecipato on line alla Giornata Regionale dei volontari di Servizio Civile del Friuli-Venezia Giulia. L'evento ha rappresentato un importante momento di confronto per i giovani che hanno fatto o stanno vivendo l'esperienza del servizio civile, soprattutto durante questa emergenza. Attraverso la proiezione di video e specifici gruppi di lavoro multimediali i partecipanti hanno confrontato i progetti ai quali hanno preso parte cogliendo l'occasione per scambiarsi di idee ed esperienze e formulare nuove proposte operative nell'ambito dei progetti a favore della comunità regionale. Tra i vari interventi che hanno arricchito l'evento da segnalare quello di Immacolata Postiglione, Direttore del Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- § Con tutte le difficoltà di questo periodo è in fase di conclusione il lavoro di mappatura delle fontanelle e delle fontane nella città di Trieste, un progetto ideato in un’ottica partecipativa e realizzato dai volontari del servizio civile solidale di **Arci Servizio Civile FVG** in collaborazione con le Associazioni del territorio impegnate sulla tutela dei beni comuni. L'idea nasce dall'esigenza di rielleggere la funzione della fontanella a patrimonio da salvaguardare come diritto di tutti, per riscattarla dal “non uso” e rivestirla della sua dignità storica ed estetica.
- § *Gli appuntamenti di dicembre 2020:* venerdì 4 ore 15.00 e 16.00 *Incontro volontari servizio civile solidale* (ASC Trieste); giovedì 10 *Consiglio Nazionale Arci Servizio Civile* (a distanza); giovedì 10 e venerdì 11 ore 17.30 – 19.00 *Forum Operatori Volontari SCU* (a distanza); lunedì 14 *Workshop di formazione on line per operatori volontari* “L’imprevedibile filo di talenti che collega il mondo”; mercoledì 16 e giovedì 17 ore 17.30 – 19.00 *Forum Operatori Volontari SCU* (a distanza)
- § Gli uffici **ASC del Friuli-Venezia Giulia** saranno aperti ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 11.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00. Rimarranno chiusi da giovedì 24 a domenica 27 dicembre e da giovedì 31 dicembre a domenica 3 gennaio 2021.



**Arci Servizio Civile
del Friuli-Venezia Giulia
Via Fabio Severo 31 – 34133 Trieste
+39 040 761683 +39 335 5279319
friuliveneziagiulia@ascmail.it
www.arciserviziocivilefvg.org**

**Il Coordinatore
Costanza Iannone**

**Il Presidente
Giuliano Gelci**

Trieste, 26 novembre 2020

Per non ricevere più comunicazioni e cancellarvi dalla nostra mailing list inviateci una E-mail specificando l'indirizzo che volete rimuovere. Grazie.

